

La Giunta Comunale

Richiamato il Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10.09.1990 n. 285;

Vista la Legge 30.03.2001 n. 130 relativa alla disciplina della pratica funeraria della cremazione, nonché, nel rispetto della volontà del defunto, della dispersione delle ceneri;

Preso atto dei principi enunciati dai seguenti provvedimenti:

- Regolamento Regionale 09.11.2004 n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali;
- Regolamento Regionale 06.02.2007 n. I di modifica al Regolamento n. 6/2004;
- Legge Regionale 30.12.2009 n. 33 “Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di sanità;
- delibera di Giunta Comunale n. 88 del 25.05.2010 “Procedura per la concessione dell’autorizzazione all’affidamento e conservazione delle ceneri”;

Viste le esigenze manifestate dai cittadini per l’affidamento o dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti;

Ritenuto, in attesa dell’emanazione della modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria previsto dall’art. 3 o. 1 della Legge n. 130/2001, dettare, in via provvisoria e transitoria, prime disposizioni operative interne per l’applicazione delle nuove norme stabilite in materia di attività funebri e cimiteriali;

Vista la proposta dell’Ufficio Demografico sede;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli di cui all’art. 49 del T.U. n. 267/2000;

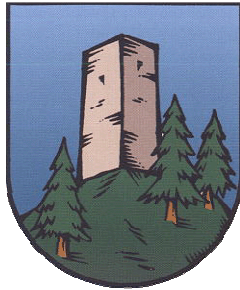
Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

Delibera

1. di impartire, mediante apposito Disciplinare, prime disposizioni operative interne in ordine ai requisiti e procedure dei servizi correlati all’affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti sul territorio comunale;
2. di approvare il Disciplinare sopra menzionato di cui all’allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la modulistica prevista per l’espletamento delle procedure stabilite in materia di attività funebri e cimiteriali di cui agli allegati B, C, D, E, F, G, H, I, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
4. di sostituire con il presente provvedimento la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 25.05.2010 avente per oggetto “Procedura per la concessione dell’autorizzazione all’affidamento e conservazione delle ceneri”;

La presente deliberazione, con il voto favorevole di tutti gli intervenuti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000.

Allegato A



Comune di Teglio

Provincia di Sondrio

*Disciplinare per l'affidamento, conservazione e
dispersione delle ceneri - procedure – individuazione
luoghi destinati alla dispersione delle ceneri derivanti
dalla cremazione dei defunti*

Disciplinare per l'affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri – procedure ed individuazione luoghi destinati alla dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente disciplinare, in attesa dell'emanazione del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria previsto dall'art. 3 co. 1 della Legge 30.03.2001 n. 130, detta prime disposizioni operative interne in ordine ai requisiti e procedure dei servizi correlati all'affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti sul territorio comunale, nell'ambito dei principi enunciati in materia di attività funebri e cimiteriali dalle fonti normative di cui al successivo art. 2.
2. Le disposizioni impartite con il presente disciplinare integrano e si armonizzano, in quanto compatibili, con le norme contenute nel "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali – Piano Cimiteriale " approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 03.04.2007.

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. D.P.R. 10.09.1990 n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria";
L.R. 30.03.2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
Regolamento Regionale 09.11.2004 n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali;
Regolamento Regionale 06.02.2007 n. 1 "Modifiche al Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali n. 6/2004";
L.R. 30.12.2009 n. 33 – "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di sanità".

Art. 3 – Conservazione delle ceneri

1. Le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere sono raccolte in apposita urna cineraria, di materiale resistente in relazione alla destinazione e tale da poter essere chiusa con saldatura anche a freddo o a mezzo di collanti di sicura e duratura presa, recante all'esterno nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

Art. 4 – Destinazione delle ceneri

1. Nel rispetto della volontà del defunto le ceneri possono essere:
 - tumulate (loculo, celletta ossario, sepoltura privata);
 - inumate all'interno del cimitero quando le caratteristiche dell'urna lo consentano;
 - affidate ai familiari;
 - disperse con le modalità di cui ai successivi artt. 10 e 11.

Art. 5 – Affidamento delle ceneri – Reg. reg. 09.11.2004 n. 6 come modif. dal Reg. Reg. 06.02.2007 n. 1

1. L'affidamento dell'urna cineraria può avvenire quando vi sia espressa volontà del defunto, o volontà manifestata dal coniuge o, in difetto, dal parente più prossimo individuato secondo gli artt. 74-75-76 e 77 del Codice Civile (1) o, nel caso di concorso di più parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi (la metà degli aventi titolo più uno).
2. La consegna dell'urna cineraria può avvenire anche per ceneri precedentemente tumulate, provenienti dalla cremazione di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, derivanti da esumazioni o estumulazioni.
3. In caso di disaccordo tra gli aventi titolo l'urna cineraria è temporaneamente tumulata nel cimitero comunale.
4. Il trasporto di urna cineraria contenente i residui della cremazione deve essere espressamente autorizzata e non è soggetta ad alcuna delle precauzioni igieniche sanitarie stabilite per il trasporto dei cadaveri.

Art. 6 – Procedure per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri

1. Il soggetto avente titolo, ai fini dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri, dovrà presentare apposita istanza al Comune in cui è avvenuto il decesso, ovvero, in caso di ceneri già tumulate, al Comune in cui si trova il cimitero.
2. Il soggetto affidatario dovrà dichiarare:
 - dati anagrafici e residenza;
 - dati anagrafici del defunto;
 - dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri;

- luogo di conservazione delle ceneri;
 - conoscenza della norma circa i reati derivanti dalla dispersione non autorizzata delle ceneri e delle altre norme del Codice Penale in materia;
 - conoscenza dell'obbligo di trasferimento dell'urna nel cimitero comunale nel caso intenda recedere dall'affidamento delle ceneri;
 - consenso per l'accettazione di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione comunale;
 - obbligo di informare l'Autorità Comunale della variazione di residenza;
 - l'insussistenza di impedimenti alla consegna derivanti da vincoli determinati dall'Autorità giudiziaria o di Pubblica Sicurezza;
 - la conservazione dell'urna contenente le ceneri in luogo stabile, confinato, delimitato, chiuso a vista o meno;
 - diligente custodia dell'urna, garantendo che la stessa non sia profanata e sia protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali;
 - la consapevolezza che l'urna non può essere consegnata o ceduta, neppure temporaneamente, ad altra persona, senza l'autorizzazione comunale;
 - conoscenza del veto di manomissioni dell'urna e dei suoi sigilli;
 - il rispetto di eventuali precauzioni igienico-sanitarie.
2. La conservazione dell'urna ha luogo presso l'abitazione dell'affidatario, coincidente con la residenza legale. Diversamente dovrà essere indicata l'abitazione presso la quale le ceneri saranno conservate.

Art. 7 - Autorizzazione alla consegna dell'urna contenente le ceneri

1. Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Teglio, quale luogo di decesso o di tumulazione delle ceneri, rilascerà a colui che prende in consegna le ceneri apposita autorizzazione accompagnatoria.
2. La consegna dell'urna cineraria è effettuata previa sottoscrizione di un documento (Modulo) nel quale il soggetto avente titolo, secondo modalità di cui all'art. 5 del presente disciplinare, dichiara la destinazione finale dell'urna o delle ceneri; il documento è presentato al Comune ove è avvenuto il decesso ovvero sono tumulate le ceneri
3. L'autorizzazione è redatta in triplice copia: una è conservata presso l'impianto di cremazione, una presso il Comune in cui è avvenuto il decesso, ovvero in caso di ceneri già tumulate nel Comune in cui si trova il cimitero, una da chi prende in consegna l'urna.
4. Il trasporto delle ceneri presso l'abitazione del familiare è autorizzato dall'Ufficiale dello Stato Civile ove è avvenuto il decesso ovvero ove le ceneri risultano tumulate.

Art. 8 – Recesso dall'affidamento dell'urna contenente le ceneri – rinvenimento dell'urna contenente le ceneri

1. Nel caso in cui l'affidatario o i suoi eredi intendano recedere dall'affidamento delle ceneri dovranno rendere apposita dichiarazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Le urne eventualmente rinvenute da terzi dovranno essere consegnate al Comune.

Art. 9 – Controlli

1. L'Amministrazione Comunale, tramite personale appartenente all'Ufficio Tecnico comunale, procede, in qualsiasi momento, a controlli anche periodici, sull'effettiva collocazione delle ceneri nel luogo indicato dal richiedente.
2. In presenza di violazioni alle prescrizioni impartite, sempreché il fatto non costituisca reato, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico preposto, previa diffida formale all'affidatario contenente un termine per la regolarizzazione, si riserva la facoltà di revocare l'autorizzazione rilasciata ed ordinare il trasferimento dell'urna contenente le ceneri presso il cimitero comunale.

Art. 10 - Dispersione delle ceneri – Normativa – Reg. Reg. n. 6/2004 come modif. dal Reg. reg. 06.02.2007 n. 1

1. La dispersione delle ceneri è autorizzata, secondo la volontà del defunto.
2. Le ceneri possono essere disperse nei luoghi previsti dalla legislazione vigente: in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri (giardino della rimembranza – cinerario comune) o in natura o in aree private;
3. la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dar luogo ad attività aventi fini di lucro;
4. la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'art. 3, co. 1. n. 8) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);

5. la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;
6. la dispersione delle ceneri è eseguita da soggetto espressamente indicato in vita dal defunto, dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario o dal rappresentante legale di associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statuari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati o, in mancanza, dal personale autorizzato dal Comune;
7. in assenza di qualunque indicazione, decorsi 90 giorni dalla cremazione, le ceneri vengono disperse sul territorio comunale nelle aree appositamente destinate;
8. ove il defunto abbia espresso in vita la volontà della dispersione delle proprie ceneri senza indicarne il luogo, quest'ultimo è scelto dal coniuge, o in difetto, da parente più prossimo individuato secondo gli artt. 74-75-76 e 77 del Codice Civile (1) o, nel caso di concorso di più parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi (la metà del numero degli aventi titolo più uno).
9. se il defunto non ha manifestato la volontà di far disperdere le proprie ceneri, queste vengono riposte in un'urna sigillata, recante i dati anagrafici, per la tumulazione o l'affidamento ai familiari.

Art. 11 – Luoghi di dispersione delle ceneri

1. La dispersione delle ceneri sul territorio del Comune di Teglio è consentita:

- nella zona denominata **località Prato Valentino “intermedia” distinta a Fg. 4 mappale n. 1;**
- in altre aree indicate dagli aventi titolo, con le modalità di cui al precedente art. 10, previa verifica delle caratteristiche tecniche previste dalla legislazione vigente.

Art. 12 – Procedure per la concessione dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri

1. Il soggetto avente titolo alla dispersione delle ceneri, individuato secondo le modalità di cui all'art. 10 paragrafo 6 del presente disciplinare, ai fini dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri, dovrà presentare apposita istanza all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso, ovvero, in caso di ceneri già tumulate, nel Comune in cui si trova il cimitero.
2. Il soggetto avente titolo alla dispersione delle ceneri dovrà dichiarare:
 - generalità e residenza del soggetto che provvede alla dispersione delle ceneri;
 - dati anagrafici del defunto;
 - luogo ove le ceneri sono disperse secondo l'art. 3 paragrafo 4. co c) della Legge n. 130/2001 e art. 13 co. 4 del Regolamento Regionale 06.02.2007 n. I;
 - dichiarazione di provvedere ad effettuare la dispersione entro 30 giorni dal ritiro dell'urna;
 - documentazione, da allegare in originale o copia conforme, comprovante l'espressa volontà del defunto;
 - consapevolezza che la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile ove è avvenuto il decesso o effettuate con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto costituisce reato (art. 2 co. 1 dalla L. 30.03.2001 n. 130).
3. La consegna delle ceneri è effettuata previa sottoscrizione di apposito documento (Modulo) nel quale il soggetto avente titolo secondo modalità di cui al paragrafo 6 dell'art. 10 del presente disciplinare, dichiara la destinazione finale delle ceneri, come indicato al paragrafo 2 del presente articolo; il documento è presentato al Comune di decesso, ovvero, in caso di ceneri già tumulate, al Comune in cui si trova il cimitero.
4. La dispersione delle ceneri può essere autorizzata anche per ceneri già tumulate nel rispetto di quanto previsto al co. 1 dell'art. 13 del Regolamento Regionale 06.02.2007 n. 1 (2).

Art. 13 – Autorizzazione alla dispersione delle ceneri

1. La dispersione delle ceneri è autorizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso, ovvero, in caso di ceneri già tumulate alla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale 06.02.2007 n. 1, dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui si trova il cimitero (art. 13 Regolamento Regionale n. 1 /2007);
2. Il documento di cui al paragrafo 3 dell'art. 12 del presente disciplinare è redatto in triplice copia:
 - una copia è conservata presso l'impianto di cremazione;
 - una copia è conservata presso il Comune in cui è avvenuto il decesso (o per ceneri già tumulate nel Comune in cui si trova il cimitero);
 - una copia è consegnata alla persona a cui le ceneri sono affidate per la successiva dispersione.

Art. 14 - Tutela dei dati personali

1. Il Comune di Teglio, nell'espletamento delle procedure stabilite dal presente disciplinare in materia di attività funebri e cimiteriali, tratti i dati personali in proprio possesso nel rispetto dei diritti, libertà fondamentali e dignità delle persone fisiche di cui al D.Lgs 30.06.2003 n. 196 "Codice della Privacy".

Art. 15 - Registri cimiteriali

1. Presso l'Ufficio Tecnico comunale è predisposto apposito Registro nel quale per ciascuna pratica sono indicati:
 - generalità e residenza dell'affidatario dell'urna cineraria;
 - dati anagrafici del defunto cremato;
 - luogo di conservazione dell'urna cineraria;
 - luogo e data di eventuale dispersione delle ceneri.
2. Per ogni pratica è depositato presso l'Ufficio di Stato Civile comunale apposito fascicolo per la conservazione degli atti relativi alla cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri.

Art. 16 – Modulistica

1. La modulistica necessaria all'espletamento dei procedimenti previsti dal presente disciplinare per la cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri, è disponibile presso l'Ufficio di Stato Civile comunale.

Art. 17 - Imposta di bollo

1. Le istanze previste dal presente disciplinare per la cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri, nonché le relative autorizzazioni, sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo nella misura di legge fissata.

Art. 18 - Sanzioni amministrative

1. La violazione delle disposizioni contenute nel presente disciplinare, ove non ricorrano i presupposti di reato ai sensi dell'art. 411 del Codice Penale (3), è soggetta al disposto di cui all'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 2 della Legge 30.03.2001 n. 130 (4).

Art. 19 - Pubblicità del disciplinare – Informazione ai cittadini

1. Le informazioni contenute nel presente disciplinare in materia di attività funebri e cimiteriali sono divulgate mediante pubblicazione sul sito istituzionale comunale www.comune.teglio.so.it.
2. Copia dello stesso è depositato presso gli Uffici comunale di Stato Civile e Tecnico per la visione al pubblico.

Art. 20 – Abrogazioni

1. Il presente disciplinare sostituisce a tutti gli effetti la Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 25.05.2010 "Procedura per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri".

Art. 21 – Rinvio

1. I contenuti del presente disciplinare verranno modificati per effetto di sopravvenute norme statali e regionali.
2. Le tariffe per l'affidamento, conservazione o dispersione delle ceneri, nonché per le maggiori spese derivanti dai controlli di cui all'art. 9 del presente disciplinare per la collocazione delle ceneri presso l'abitazione dell'affidatario, saranno stabilite con successivo provvedimento.

Art. 22 - Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di intervenuta esecutività del provvedimento di approvazione deliberato dalla Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Note di richiamo

(1) **Art. 74-75-76-77 Codice Civile** - “**Art. 74. Parentela.** La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite. - **Art. 75. Linee della parentela.** Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra. - **Art. 76. Computo dei gradi.** Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite. - **Art. 77. Limite della parentela.** La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati”.

(2) **Art. 13 co. 1 L. n. 130/2001** – “La dispersione delle ceneri è autorizzata, secondo la volontà del defunto, dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso, ovvero, in caso di ceneri già tumulate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune in cui si trova il cimitero”.

(3) **Art. 411 Codice Penale** – “Chiunque distrugge, sopprime o sottrae un cadavere, o una parte di esso, ovvero ne sottrae o disperde le ceneri, è punito con la reclusione da due a sette anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso in cimiteri o in altri luoghi di sepoltura, di deposito o di custodia. Non costituisce reato la dispersione delle ceneri di cadavere autorizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile sulla base di espressa volontà del defunto. La dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile, o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto, è punita con la reclusione da due mesi a un anno e con la multa da duemilacinquecentottantadue euro a dodicimilanovecentoundici euro”.

(4) **Art. 7 bis D.Lgs 18.08.2000 n. 267** – “Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro”.

Art. 2 L. 30.03.2001 n. 130 - “La dispersione delle ceneri non autorizzata dall'ufficiale dello stato civile, o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto, è punita con la reclusione da due mesi ad un anno e con la multa da lire 5.000.000 a lire 25.000.000”.

Allegato B
Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di _____

Oggetto: **Istanza di affidamento ai familiari dell'urna contenente le ceneri (L. n. 130/2001 – Reg. Reg. n. 6/2004 come modificato dal Reg. reg. n. 1/2007).**

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
residente a	via
	n. civico tel.
in qualità di (indicare grado di parentela)	

CHIEDE

che le ceneri di

Cognome/Nome	
nato/a a	il
deceduto/a a	il
residente in vita a	via
	n. civico
provenienti	
<input type="checkbox"/> dalla cremazione eseguita nel crematorio di	in data
<input type="checkbox"/> dal cimitero di	

vengano

estumulate da (loculo, celletta ossario, sepoltura privata)	
per l'affidamento ai familiari, e precisamente a:	
(indicare in grado di parentela) che conserverà le ceneri presso la propria abitazione, luogo di residenza legale, in via	
	n. civico
oppure: presso l'abitazione sita in	via
	n. civico

DICHIARA

- la conoscenza della norma circa i reati derivanti dalla dispersione non autorizzata delle ceneri e delle altre norme in materia (art. 411 Codice Penale, art. 7 bis del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, art. 2 L. 30.03.201 n. 130);
- la conoscenza dell'obbligo di trasferimento dell'urna nel cimitero comunale nel caso intenda recedere dall'affidamento delle ceneri;
- il consenso per l'accettazione di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione comunale;
- la conoscenza dell'obbligo di informare l'Autorità Comunale della variazione di residenza;
- l'insussistenza di impedimenti alla consegna derivanti da vincoli determinati dall'Autorità giudiziaria o di Pubblica Sicurezza;
- la conservazione dell'urna contenente le ceneri in luogo stabile, confinato, delimitato, chiuso a vista o meno;
- la diligente custodia dell'urna, garantendo che la stessa non sia profanata e sia protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali;
- la consapevolezza che l'urna non può essere consegnata o ceduta, neppure temporaneamente, ad altra persona, senza l'autorizzazione comunale;
- la conoscenza del veto di manomissioni dell'urna e dei suoi sigilli;
- il rispetto di eventuali precauzioni igienico-sanitarie.

Data _____

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

I dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità nell'ambito del procedimento relativo alla richiesta presentata. I Suoi dati saranno trattati da dipendenti comunali a ciò designati (Responsabili ed Incaricati del trattamento). Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Teglio.

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs.196/2003.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' – Allegato C
PER AFFIDAMENTO CENERI AI FAMILIARI
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la/i sottoscritto/a/i

N. ord.	Relazione di parentela con il defunto/la defunta	COGNOME E NOME	Luogo, data di nascita e residenza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

nella sua/loro qualità (coniuge, parente più prossimo) _____

del defunto/della defunta _____

nato/a a _____ il _____

in via residente a _____

deceduto/a a _____ il _____

PREMESSO

- che il defunto/a ha manifestato in vita la volontà all'affidamento delle proprie ceneri ai familiari;
- che i sottoscritti rappresentano la maggioranza/unanimità degli aventi titolo, ai sensi degli artt. 77 e segg. C.C.;
- consapevole/i delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA/DICHIARANO

con il presente atto, ai sensi dell'art. 14. co. 3 del Regolamento Regionale 09.11.2004 n. 6, la personale volontà che le ceneri del predetto defunto/defunta vengano affidata ai familiari e, precisamente, al Sig./Sig.ra

_____ nato/a a _____ il _____

_____ residente a _____ via _____

_____ n. civico _____ rapporto di parentela _____

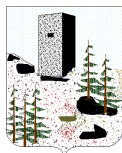
Letto, confermato e sottoscritto

_____ li _____

IL/LA/I DICHIARANTE/I

Visto: IL FUNZIONARIO RICEVENTE

La dichiarazione di cui sopra è resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 - sottoscritta dall'interessato/a/dagli interessati in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero sottoscritta non in presenza del dipendente addetto ed inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante/dei dichiaranti all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



COMUNE DI TEGLIO
Provincia di Sondrio
Piazza S. Eufemia n. 7 - 23036 Teglio (SO) -
SERVIZIO TECNICO

Allegato D

**AUTORIZZAZIONE AFFIDAMENTO DELL'URNA
CONTENENTE LE CENERI DI PERSONA DEFUNTA**

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Teglio;

vista la dichiarazione di volontà prodotta dal Sig./ra _____ in data _____ per la cremazione e l'affidamento dell'urna contenente le ceneri del/la defunto/a sotto generalizzata;

vista l'autorizzazione alla cremazione e trasporto ceneri dell'Ufficiale di Stato Civile del Comune di _____;

richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____ relativa alle procedure inerenti l'affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri

AUTORIZZA

l'affidamento dell'urna contenente le ceneri del defunto/a:

Cognome/Nome	
nato/a a	il
deceduto/a a	il
cremato/a a	il

al Sig./sig.ra

Cognome/Nome	
nato/a a	il
residente in	codice fiscale
nella sua qualità di	
nell'abitazione coincidente con la residenza, oppure sita in	via
	n. civico

L'affidamento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

l'urna dovrà essere debitamente sigillata e contenere i dati identificativi del/della defunto/a;
sono vietate manomissioni dell'urna e dei suoi sigilli;
conservazione dell'urna contenente le ceneri il luogo stabile, confinato, delimitato, chiuso a vista o meno;
diligente custodia dell'urna, garantendo che la stessa non sia profanata e sia protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali;
divieto di consegnare o cedere l'urna, neppure temporaneamente, ad altra persona, senza l'autorizzazione comunale;
il rispetto di eventuali precauzioni igienico-sanitarie;
obbligo di trasferire l'urna nel cimitero comunale nel caso intenda recedere dall'affidamento delle ceneri.

Si ricorda che l'art. 411 del Codice Penale punisce la sottrazione o la dispersione delle ceneri non autorizzate dall'Ufficiale di Stato Civile o effettuate con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Modulo per l'affidamento delle ceneri (1) – Allegato E
(Legge 30.03.2001 n. 130, Regolamento Regionale 09.11.2004 n. 4 come modif. dal Reg. Reg. 06.02.2007 n. 1)

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
residente a	via
	n. civico
in qualità di (indicare il grado di parentela o la condizione di familiare)	

DICHIARA CHE CONSERVERA LE CENERI

del defunto/a	
nato/a a	il
deceduto/a a	il
residente in vita a	via
	n. civico

presso la propria abitazione, luogo di residenza legale, sita in	
in via/piazza	n. civico
sotto la propria diligente custodia, garantendone la non profanazione	

Dichiara altresì

- di essere consapevole che costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto nonché l'abbandono dell'urna;
- di conservare l'urna in luogo confinato e stabile, protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali;
- di essere informato che, nel caso intenda recedere dall'affidamento delle ceneri, è tenuto a conferirle al cinerario comune o provvedere alla loro tumulazione in cimitero.

Teglio li _____

Firma _____ (2)

Da compilarsi preventivamente alla consegna a cura del Comune ove è avvenuto il decesso

L'urna contenente le ceneri del defunto sopra indicato proviene da:

- cremazione eseguita nel crematorio di _____ in data _____
- dal Cimitero _____ in _____
- da luogo precedentemente autorizzato
- dall'estero

Per affidamento dell'urna a familiare è stata verificata la presenza di espressa volontà del defunto o del coniuge, o, in difetto di questi, dal parente più prossimo individuato secondo gli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile o, nel caso di concorso di più parenti nello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi, secondo documentazione, in originale o copia autenticata, allegata. Conseguentemente autorizza il trasporto nel luogo sopra individuato.

(timbro e firma)

Il/La sottoscritto/a _____

dichiara di aver ricevuto l'urna funeraria suddetta oggi _____ dalle mani di:

Responsabile/Incaricato del forno crematorio

Responsabile/Incaricato del cimitero di _____ in _____

per:

Conservarla presso la propria abitazione

Consegnarla al Sig./a _____ conformemente alla volontà del defunto/a,

perché la conservi presso la propria abitazione sita in _____

Via _____ n° ____ (3)

Il Ricevente

L'Incaricato alla consegna

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. Il documento deve essere presentato in triplice copia: una è conservata dal Comune ove è avvenuto il decesso, una è conservata dal Responsabile del crematorio o del cimitero (per le urne precedentemente tumulate), una da chi prende in consegna l'urna.
2. Allegare fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38, co. 3 del D.P.R. 445/2000.
3. Nel caso l'affidatario sia impedito al ritiro ed abbia delegato altra persona.

Allegato F

All'Ufficio di Stato Civile del Comune di _____

Oggetto: **Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri (Legge n. 30.03.2001 n. 130 – Reg. Reg. n. 09.11.2004 n. 6 come modificato dal Reg. Reg. n. 06.02.2007 n. 1)**

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
residente a	via
	n. civico tel.
nella sua qualità di	

CHIEDE

in esecuzione dell'espressa volontà del defunto , l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri di:

Cognome/Nome	
nato/a a	il
deceduto/a a	il
residente in vita a	via
	n. civico

da effettuarsi

- nel cimitero di _____ nel _____
- giardino delle rimembranze cinerario comune
- in area privata fuori dei centri abitati sita in _____
- in area individuata sul territorio del Comune di Teglio in località denominata Prato Valentino "intermedia"
- in natura e specificatamente
- mare
 - lago
 - fiume
 - aria

A tal fine, consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la manifestazione della volontà del defunto a disperdere le proprie ceneri risulta da:
 - disposizione testamentaria
 - volontà espressa dal defunto, iscritto ad associazione avente tra i propri fini quello della cremazione, che le proprie ceneri vengano disperse;
- conoscenza che costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile ove è avvenuto il decesso o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto (art. 411 Codice Penale, art. 7 bis D.Lgs. n. 267/2000 e art. 2 L. n. 130/2001)

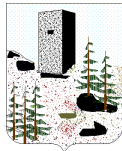
Data _____

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

I dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità nell'ambito del procedimento relativo alla richiesta presentata. I Suoi dati saranno trattati da dipendenti comunali a ciò designati (Responsabili ed Incaricati del trattamento). Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Teglio.

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs.196/2003.



COMUNE DI TEGLIO
Provincia di Sondrio
Piazza S. Eufemia n. 7 - 23036 Teglio (SO) -
SERVIZIO DEMOGRAFICO

Allegato G

**AUTORIZZAZIONE ALLA DISPERSIONE DELLE CENERI
DERIVANTI DALLA CREMAZIONE DI PERSONA DEFUNTA**

L'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Teglio;

vista la dichiarazione di volontà prodotta dal Sig./ra _____ in data _____ per la cremazione e l'affidamento dell'urna contenente le ceneri del/la defunto/a sotto generalizzata;

vista l'autorizzazione alla cremazione e trasporto ceneri dell'Ufficiale di Stato Civile del Comune di _____;

richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____ relativa alle procedure inerenti l'affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri

AUTORIZZA

Il/la Sig./sig.ra

Cognome/Nome	
nato/a a _____	il _____
residente in _____	codice fiscale _____
nella sua qualità di _____	
nell'abitazione coincidente con la residenza, oppure sita in _____	via _____
n. civico _____	

ad effettuare la dispersione delle ceneri del defunto/a:

Cognome/Nome	
nato/a a _____	il _____
deceduto/a a _____	il _____
cremato/a a _____	il _____

nel cimitero di _____ nel _____

giardino delle rimembranze cinerario comune

in area privata fuori dei centri abitati sita in _____

in area individuata sul territorio del Comune di Teglio in località denominata Prato Valentino "intermedia"

in natura e specificatamente

- mare
- lago
- fiume
- aria

La dispersione delle ceneri è soggetta alle seguenti prescrizioni:

- la dispersione dovrà essere effettuata entro 30 giorni dal ritiro dell'urna contenente le ceneri del/la defunto/a;
- l'espressa volontà del/la defunto/a dovrà essere comprovata da idonea documentazione prevista dalla normativa in vigore;
- la documentazione da cui si evince la volontà del defunto alla dispersione dovrà essere allegata in originale o copia conforme.

Si ricorda che l'art. 411 del Codice Penale punisce la sottrazione o la dispersione delle ceneri non autorizzate dall'Ufficiale di Stato Civile o effettuate con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto.

L'Ufficiale dello Stato Civile _____

Modulo per la dispersione delle ceneri – Allegato H
(Legge 30.03.2001 n. 130 - Regolamento Regionale 09.11.2004 n. 6 come modificato dal Reg. Reg. 06.02.2007 n. 1)

Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il
residente a	via
	n. civico
in qualità di (1)	

Consapevole di quanto specificato agli articoli 2 e 3 della legge 30 marzo 2001, n. 130 e ai relativi provvedimenti di esecuzione, in ordine ai luoghi e alle modalità di possibile dispersione, nonché del contenuto dell'art. 411 del Codice Penale

DICHIARA CHE, SECONDO L'ESPRESSA VOLONTA' DEL/LA DEFUNTO/A, EFFETTUERA' LA DISPERSIONE DELLE CENERI DI :

Cognome/Nome defunto/a	
nato/a a	il
deceduto/a a	il
residente in vita a	via
	n. civico
Codice Fiscale	
a) nel cimitero di _____ nel <input type="checkbox"/> giardino delle rimembranze <input type="checkbox"/> cinerario comune	
b) in area privata fuori dai centri abitati sita in _____	
c) in area individuata sul territorio del Comune di Teglio in località denominata Prato Valentino "intermedia"	
d) in natura e specificatamente <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> lago <input type="checkbox"/> fiume <input type="checkbox"/> aria (2)	

Dichiara altresì che provvederà ad effettuare la dispersione entro 30 giorni dal ritiro dell'urna.

La manifestazione della volontà del/la defunto/a che le sue ceneri siano disperse risulta da (3):

- disposizione testamentaria
- volontà espressa dal defunto, iscritto ad associazione avente tra i propri fini quello della cremazione, che le proprie ceneri vengano disperse;

Dichiara altresì

di essere consapevole che costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal/la defunto/a.

Firma _____ (4)

Da compilarsi preventivamente alla consegna a cura del Comune ove è avvenuto il decesso

La dispersione delle ceneri del/la defunto/a _____
nato/a il _____ a _____ - _____
e deceduto/a il _____ a _____
è stata autorizzata con atto n. _____ rilasciato il _____

Timbro e firma

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. L'incarico della dispersione può essere desumibile dall'espressa volontà del defunto o, in carenza, la dispersione è eseguita dal coniuge, altro familiare, esecutore testamentario, rappresentante legale dell'associazione cui risultava iscritto il defunto o da personale autorizzato dall'avente diritto.
2. Il luogo della dispersione, ove non stabilito dal defunto, è scelto dall'avente diritto.
3. La documentazione da cui si evince la volontà del defunto alla dispersione deve essere allegata in originale o copia conforme.
4. Allegare fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38, co. 3 del D.P.R. 445/2000